



Women ora c'è da cambiare marcia Al femminile. Troppo forte Venezia, le sassaresi restano a quota due

Venezia Travolta dagli avversari, ma anche dalle attenuanti. Non appare indicativa la netta sconfitta della Dinamo Women a Venezia (84-52). La squadra di Restivo ha affrontato sabato al Talierno, per usare le parole del tecnico cagliaritano «una delle squadre più forti in Italia e in Europa, dove c'è gran parte della Nazionale italiana, e due straniere come Kuier e Shepard», quest'ultima ex come Anna Makurat.

Come dargli torto? In Veneto, contro la capolista imbattuta del torneo, la partita è finita in poco più di mezz'ora. Venti minuti di gioco effettivo utili a

godere nuovamente della performance nel pitturato dell'ex Jessica Shepard (17 punti) e per scrivere sul tabellone un eloquente 45-28, lapalissiano nell'evidenziare, se necessario, un divario netto tra due squadre costruite con obiettivi e budget differenti. Da lì in avanti non c'è stata più partita. La Dinamo ha provato a rientrare con un miniparziale, ma subito è giunto il nuovo strappo delle orograna. Al 30', sul 70-34, la gara è terminata e alla Dinamo, ormai scarica anche mentalmente, è restato soltanto da programmare il ritorno in Sardegna.

Per le sassaresi comunque niente drammi. Tre trasferte (Ragusa, Madrid e Venezia) in poco più di una settimana, tutte di grande intensità, si sono fatte sentire. «Ora recuperiamo le energie» il mantra di Restivo, chiamato a riallineare qualche risultato per riprendere la marcia. Statistiche alla mano resta infatti da registrare la quinta sconfitta in sei giornate di campionato. Calendario ostico, con la squadra sassarese che palesa, va detto, alcune difficoltà. Una su tutte, la poca incisività della sua americana Joens, alla quale si chiede di dare di più, in termini di

apporto di punti e presenza in campo. Basti pensare che sabato a Venezia ha messo a segno appena un canestro su sei tentativi effettuati. Tra le note positive ci sono invece le prestazioni delle italiane, Toffolo (originaria di Venezia) in primis, ma anche Togliani e Crudo. Tra ciò che non funziona, a parte le difficoltà nel pitturato, anche la gestione difensiva del contropiede avversario, che sempre sabato ha prestato troppe volte il fianco alla Reyer. Da migliorare, infine, l'intensità, che con rinnovate energie dovrà diventare l'arma in più del Banco in rosa.

Mauro Farris



Pesano gli
impegni
ravvicinati